

REGIONE: MERCANTE, "AUTO BLU DELLA GIUNTA, BOCCIATO IL TAGLIO"

17 Luglio 2015

L'AQUILA - "Del tutto prevedibile la decisione del presidente Luciano D'Alfonso e della sua maggioranza di bocciare la risoluzione con cui chiedevo la revoca del nuovo regolamento sull'uso delle auto blu. Quando si tratta di risparmiare in nome della crisi economica preferisce tagliare servizi e prestazioni ai cittadini piuttosto che antichi privilegi di casta che al giorno d'oggi non hanno più ragione di esistere".

Questo il commento del consigliere regionale del Movimento 5 stelle Riccardo Mercante, che ha espresso tutta la sua delusione per la mancata approvazione della risoluzione diretta a modificare le nuove norme, introdotte da D'Alfonso, sull'utilizzo delle autovetture di rappresentanza.

"In quella che sarà ricordata - ha spiegato Mercante - come una delle sedute del Consiglio più lunghe nella storia della Regione Abruzzo, la maggioranza dalfonsiana ha nuovamente dimostrato, con chiarezza, quali sono i propri intendimenti e le proprie priorità".

"Dopo aver rimandato per l'ennesima volta - prosegue Mercante - la discussione sulla proposta di legge diretta al taglio degli stipendi e delle indennità dei Consiglieri regionali, che avrebbe ridotto in modo consistente i propri emolumenti, la maggioranza ha bocciato la risoluzione con la quale chiedevo una rivisitazione delle nuove regole sull'uso delle auto blu, con il risultato che sarà possibile, per l'intero esecutivo regionale, continuare ad avvalersi delle autovetture di rappresentanza in modo del tutto discrezionale. In barba, infatti, a tutte le norme che, negli ultimi anni, hanno imposto la riduzione delle spese della pubblica amministrazione e degli apparati di Governo, D'Alfonso, con un decreto dello scorso 11 aprile, ha ampliato anziché restringere, l'uso delle auto blu permettendo persino i viaggi sotto casa o di dare passaggi a qualsivoglia soggetto in piena libertà".

"Mentre si chiudono i punti nascita - aggiunge Mercante - mentre si accollano ai cittadini più bisognosi spese sanitarie insostenibili, mentre si aumentano le tasse, mentre si riducono gli interventi sul territorio ed il sistema economico e produttivo viene lasciato in balia di se stesso, mentre si tagliano continuamente le spese in tutti i settori, dalla cultura alla salvaguardia dell'ambiente, dal sostegno alle fasce deboli della popolazione fino agli interventi in materia di lavoro ed occupazione, questo Governo regionale - sottolinea il pentastellato - ha pensato bene di lasciare inalterati solo i propri stipendi ed i propri privilegi. Con il risultato che i cittadini abruzzesi dovranno continuare a fare i conti con le difficoltà economiche e lavorative di tutti i giorni mentre assessori e consiglieri regionali potranno godere indisturbati di tutti i loro benefit".

"Una scelta vergognosa - ha concluso Mercante - che lascia trasparire, se ve ne fosse ancora bisogno, come i buoni propositi di rinnovamento e cambiamento del Presidente della Giunta fossero solo slogan da campagna elettorale".